200

Bongi, II 170-173
Brunet II, 814



Ex libris

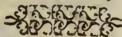
LUIGI FIRPO

Si conclude col
trovare il nome di
Lutero nella Bestia
dell'Apocalisse
(Bonghi)

DICHIARATIONE DEL DONI,

SOPRA IL XIII. CAP. DELL'APOCALISSE, CONTRO A GLI HERETICI, CON MODI NON MAI PIU INTESI DA HUOMO VIVENTE:

Che cosa sieno la Naue di San Pietro, la Chiesa Romana, il Concilio di Trento, la Destra della Naue, la Sinistra, la Rete, & i. 153. pesci dell'Euangelio di S. Giouãni; & cioche significhino: con altre intelligenze della Sacra Scrittura, secondo i Cabalisti.



CON PRIVILEGIO.

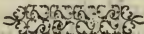


IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL GIOLITO DE' FERRARI.


TECA NAZIONAL



ALL'ILLVSTRISS. SIGNOR HIPPOLITO CAPILVPI REVERENDISSIMO VESCOVO DI FANO LEGATO DI VINETIA, *ET SIGNOR NOSTRO OSSERVANDISS.*





L LVME DELLA SACRA Scrittura, celeſte & diuino; eſce dal ſuo centro (punto indiuiſibile) & in molte parti per il circuito del mõdo ſi diffonde per marauiglia de mortali; Onde per tutto la chiarezza (Reuerendiſs. Monſignor noſtro) del ſuo ſplendore riſplende: ne d'altroue deriua che da quell' unico, & ſommo bene, per illuſtrare le tenebre de noſtri cuori, i quali accecati dal ueleno dell'antico ſerpente, non poſſono ſcorgere la lor uera luce. M. Anton Frãceſco Doni Seruitore affettionatisſimo di Caſa Capilupa, & ſcrittor degno de noſtri tempi; hauendo riceuuto dalla Maeſtà di Dio un dono celeſte, di potere adornare il mondo d'una uiua Stella della Sacra Scrittura, gli è piaciuto portarne due raggi nell'Academia noſtra per ſaggio, quaſi due gioie pretioſe; una da ſanti Dottori, &

l'altra da Santi Euangelisti illustrate. Le quali noi le facciamo legare nell' anello della publica stampa honorata, del Magnifico M. Gabriel Giolito, huomo catolico quanto alcuno altro de nostri tempi: accioche con il mezzo delle sue Impressioni il mondo de pii Cattolici tenga nelle sue mani, si pretiosa manifattura; quasi una fede di confermatione di quello che debbino credere per gloria di santa Chiesa, & per maestà del Santo Pontefice Massimo.

Vna di queste Gioie fu publicata in Padoua per Gratioso, & posta in dito al Reuerendo Don Donato Ausonio Canonico Regolare di Santo Spirito; prelato degno di tanta religione, & huomo da commendare per bontà, per costumi, & per uirtù sommamente. L'altra non è stata ancora ueduta; la quale unitasi insieme uiene alla luce, sotto il nome Reuerendiss. di Hippolito Vescouo di Fano Illustrissimo. Ne si marauigli la persona uostra Reuerendiss. che la nostra Accademia habbia eletto fra tante stelle Ecclesiastiche una delle piu belle ad inchinarsegli, & insieme con il Signor Doni; Dedicarle la Dichiaratione della Naue Diuina; perche non è cosa che maggiormente infiammi il seruo ad amare il suo signore; che le opere magnifiche ch'egli fa, & i uirtuosi fatti che procedano dalla sua uirtù: La prodezza del cuor uostro Reale, & la bontà dell'animo degno di Corona, non solamēte hanno mosso il Signor Doni à mandarci la dichiaratione della Naue di Pietro Diuino, che noi la publichiamo

chiamo

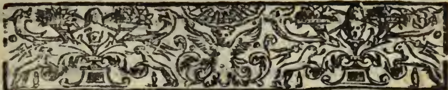
chiamo à honore de uoſtri Illuſtrisſimi meriti, ma hanno ancora noi tutti dell'Academia commosſi ad ammirare piu uolte la S. V. Reuerendiſs. non meno che Illuſtriſsima & a confermarci con la opinione del Litteratiſs. S. Nicolò Stoppio; il quale afferma, che la caſa Capilupa ha tanto di ſplendore, che doue ella arriua, ogni tenebre illuſtra: & ogni luogo addorna.

VINETIA debbe ſommamente ringratiare Iddio che pur gli ha fatto in queſti anni ſcuri uedere un ſole, il qual regge in tal maniera il corſo ſuo, che ſi fa amare & cõmendare da ciaſcuna parte, & è coſa certisſima, che la S. V. Illuſtrisſima non diſcorda punto dalla opinione degna che tiene il mondo; però noi come quegli che tutti udiamo uniuerſalmente & particolarmente, con queſte publiche parole con la nobiltà di quella ce ne rallegriamo molto: & con la mente ci uniamo del S. Doni amatore di tanta gloria; di uedere un giorno il pretioſo uoſtro legnaggio Illuſtre (creſciuto à canto alla degna, & non mai a baſtanza lodata pianta & honorata, dello Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Monſignor Cardinale Gonzaga Lume di ſanta Chieſa, che al Sacroſantò Concilio riſplende) glorioſamente arricchire la Chieſa ſanta di ſante opere, fugondo il dolente Verno de gli Heretici, con la propria uirtù, & con quella medeſima, far ritornare la primauera de Fedeli in allegrezza. Queſto noi lo diciamo arditamente, perche gli è lecito non ſolamente all'Academia noſtra à dirlo, ma à ciaſcuna altra com-

pagnia di letterati la qual ſia maggiore de la noſtra, di ſpiegare in carte quello che è approuato per degno dalle Corone diuine,& da gli ſcettri Celeſti, per honorato & per egregio.
Non è ſtato il merito de uoſtri prudenti anni il quale ha moſſo il degno paſtore di Santa Chieſa à dar principio ad inalzar la perſona uoſtra Illuſtriſsima? Non fu la uirtù non meno illuſtre che ſenza pari del Signor Lelio(il quale è ſtato ſempre dal mondo ammirato per diuina creatura) che fece muouer la Corona d'HENRICO,& uſcir di Camera; ſapendo che ueniua à farle riuerenza? & con atto corteſiſsimo d'amoreuolezza incontrarlo? atto certo reale da fare à un uirtuoſo tanto e tale, & da una tanta e tal Maeſtà.
Hor baſtino qui le noſtre parole per hora; & le coſe ſcritte dalla ricchezza dell'ingegno del S. Doni(conſacrate in queſte poche carte à uoſtri meriti Illuſtriſs.) uſcite dalla ſincerità del ſuo animo faccin termine al noſtro dire: le quali ſappiamo che ſaranno accettate in corteſia dalla Reuerendiſs. perſona uoſtra, con la ſua pura & chiara mente:& quanto d'indegno la truoua in noi ſuoi ſeruitori,& negli ſcritti del S. Doni, facci degno con la gloria chiarisſima della perſona ſua non meno Illuſtriſs. che Reuerendiſs. alla quale noi riuerentemente tutti baciamo le mani. Di Arquà à di primo di Settembre. M D L X I I.

Di V. S. Reuerendiſs.

Seruitori Preſidente & Academici Pellegrini.



SOMMARIO DE LE COSE CHE SI CONTENGONO IN QVESTO TRATTATO.





QVELLO CHE DINOTINO I NVmeri di San GIOVANNI dell'Appocaliſſe al Cap. XIII.

Donde deriua che in 46 giorni l'huomo è formato nel corpo humano.

Eſpoſitione di Beda uenerabile ſopra i numeri, & il nome di Adam.

Dimoſtratione per uia di numeri di S. Gregorio circa l'anno del Giubbileo del 50

Alfabeto greco con i ſuoi numeri da gli antichi uſato nel ſommar le coſe de ſecreti Cabaliſtici.

La riſolutione di cio che ſi puo intendere del numero de peſci 153.

Cio che S. Gregorio papa, & Beda uenerabile dicono eſponendo S. Giou. il Cap. 21.

Martino Lutero, animale Mostruoso, & dannoso alla Santa Sedia, & Fede di CHRISTO.

Espositione della Bestia la qual descriue S. Giouanni al 13 Cap. dell'Apo.

Somma de numeri 666.

Interpretatione de gli Ecclesiastici numeri, dichiarati alla Maestà di Carlo Quinto.

Lettera d'un Vescouo.

Alfabeto latino & suoi numeri.

Risposta al sopra scritto Monsignore circa l'interpretatione di molte cose sacre.

Dell'autorità che concede Iddio in terra.

Della potenza de gli huomini concessa dalla diuina autorità.

Diuision fra Lotto, & Abramo.

La Naue è la Chiesa.

Pietro il Pontefice.

La destra della Naue di Pietro.

La sinistra della naue.

Il Concilio di Trento.

La Rete Apostolica.

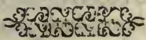
Il luogo di S. Pietro chi lo tiene.

Nouità de numeri, & loro effetti.

IL FINE DELLA TAVOLA.



EXPOSITIO.



Apocalipſis S. Iohan. Cap. XIII.

ET uidi de mari beſtiam aſcendentem : habentem Capita ſeptem , & cornua decem : ſuper cornua eius decem diademata:& ſuper capita eius,nomina blasfemiæ. Et beſtia quam uidi ſimilis erat Pardo,& pedes eius ſicut pedes Vrſi : & os eius ſicut os Leonis,&c.

QVI habet intellectum computet numerum beſtiæ , Numerus enim hominis eſt : & numerus eius : ſexcenti ſaxaginta ſex .



OI CHE LA ITALIA, HA hoggi il priuilegio dell'uſo della lingua uolgare : è piaciuto alla Maeſtà del Sommo IDDIO, di maniſiſtare un ſecreto della Sacra Scrittura in quella, accioche tutti l'intendino apertamente: uedendoſi che per tutto il uolgo i più ignoranti & baßi huomini, caggiono nel la Luterana hereſia: a i quali fauellerò con parole della Sacra Scrittura, & de' Santi di DIO, dimoſtrando in quanto

errore e' si trouino, & heresia: & perche s'armino anco alla difesa d'un tale e tanto errore.

Egli è scritto dal Saluator nostro, per mano de ll'Euangelista, che i capegli del nostro capo sono annouerati: & Salomone afferma, che IDDIO *ha in numero, peso, & misura, il tutto disposto: & Platone teneua, che i Cieli fossero composti di numeri, & per uia de numeri gli antichi Cabalisti, i gran secreti sapeuano. Di quà intese Beda Venerabile, la cagione, perche in quaranta sei giorni appunto, il corpo nostro era formato: & ce lo dimostrò per uia di numero: usando l'alfabeto Greco, e suoi numeri, pigliando il capo de nomi delle quattro regioni del Mondo.*

ἄρκτος δύσις ἀνατολη μεσιμερία. cioè

A D A M

Oriente, Occidente, Settentrione, & Mezzo dì.

α	β	γ	δ	ε	ς	ζ	η	θ	ι	κ	λ	μ	ν	ξ	ο	π	ϙ	ρ	σ	τ	υ	φ	χ	ψ
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	200	300	400	500	600	700

ἀ	1	
δ	4	In 46. giorni si forma l'huomo,
ἀ	1	nel corpo della donna.
μ	40	

46. ADAM dicono le quattro lettere capitali mostrando il primo capo di terra, che le regioni della terra uedesse questa somma di nome leua 46. nell'Alfabeto Greco.

ET *S. Gregorio Papa mostra con numeri, il numero dell'anno del giubileo del s o. nel vecchio testamento, anno di remissione*

mißione, con il 7. moltiplicato per sette, che fa 49. un DIO *aggiungendo, che fa 50.*

Il primo numero della Sacra Scrittura è 1. & l'ultimo 7. come scriue Mosè nel publicar la creatione; che si riposò il 7. giorno. Questi duoi numeri uniti fanno 17. posto per DIO *Padre, secondo il Pico della Mirandola, ne Cabalistici secreti; & due uolte 17. fanno 34. fu ueduto in terra* CHRISTO *Saluatore (l'humanità) come huomo conuersare 33. anni, & 1.* DIO *(la diuinità) che fa 34. Padre & Figliuolo: Tre uolte 17. fanno 51. l'anno Santo dato dall'unità di* DIO, *50. & 1.* DIO, *51. Questo Padre, Figliuolo, e Spirito Santo: moltiplicato il suo numero tre uolte 51. a honore della Santiß. Trinità, leua 153. entrandoci tre uolte 50. perche dal Padre, dal Figliuolo, e dallo Spirito Santo uiene quell'anno Santo di remißione, e 3. che fanno 53. le tre persone unite: però tanti furon li pesci pescati da gli Apostoli Santi, quando il Saluator disse, che mettessero la rete dalla destra parte della naue in mare, & ancor che fusser tanti pesci non roppono la rete.*

Come si debbe metter la rete dalla destra parte della naue per pigliar questo gran numero de pesci 153. lo serbo di dire, a chi si debbe: affermando per hora alla Santa Chiesa, che non dubiti, perche la rete Apostolica non si romperà giamai, ne mai mancherà il diuino aiuto.

Che questo numero, e modo di leuare per uia di numeri i secreti della Sacra Scrittura, sia diuina manifattura, l'Apostolo Santo chiaro lo dimostra.

VIDDI una bestia, laqual haueua sette capi, e dieci corni, & sopra dieci corone, & sopra i capi nome di bestemmia. Era la bestia simile al Leopardo, i piedi come d'Orso, & la bocca come di Leone.

I CAPI di questo mostro, hoggi son dimostrati a noi Christiani, per il nome di sette lettere, ilquale contiene come uedete

M A R T I N O.

1 2 3 4 5 6 7.

Martino dico, di tante sette capo, che come Leone rugge cercando diuorare la Christiana Monarchia. Ilqual animale fu battezzato per Christiano diuenuto poi heretico: però uenti lettere le dinotano.

CHRISTIANO, ET HERETICO

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10.

Christiano son le dieci diademe, & heretico le corna. La biastemma che sopra le teste si posa in nome, che ogni lettera cade sopra un capo, è:

L V T E R A N.

1 2 3 4 5 6 7.

O misterio di DIO grande, come uedrete nella somma de suoi numeri, notando che tutti i capitoli del diuino Apocalisse u'è nominato sempre dentro il nome di DIO, & Angelo: saluo che in questo 13. che fauella del Diauolo: cosa notabile ueramente.

E però si douerrebbe intendere il secreto di San Giouanni, ilqual mostra hauere la pestifera fiera i piedi d'Orso, la natura delquale è ogni cosa mangiare senza differenza, animale impatiente, e uendicatiuo. Così gli Heretici senza legge, termine,

ge, termine, ò misura, ogni cosa battono per terra de' santi ordini Christiani, & Ecclesiastici. Il corpo è di Leopardo tutto macchiato uariato; che mostra la diuersità loro che hanno infinite & uarie opinioni, e sette. Tre fiere son queste in una massa principali e potenti, dinotando le nationi feroci unite, con lequali ha da resistere la santa sedia della chiesa Romana. Ma uiua con fede il Sacrosanto Concilio, perche Pietro camina sopra l'acqua miracolosamente, & il Saluatore gli dà mano. Et perche uoi siate chiaramente auisati, ò Christiani ubbidienti a DIO, & al Saluator nostro, che questa è la Fiera profetizzata dal diuino Apostolo; eccoui il suo nome, che così si somma.

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	x	y	z
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	200	300	400	500

CHI ha intelletto computi il numero della Bestia; perche è numero d'huomo (cioè lieua in somma un nome d'huomo) & il suo numero fa 666.

M	30	L	20		
A	1	V	200		
R	80	T	100	MARTIN	260
T	100	E	5	LVTERA	406
I	9	R	80		
N	40	A	1		666.

QVANDO *la Maestà di Carlo Quinto prese uigore contra a Luterani, lo prese da alcune lettere in una insegna a piedi d'un Crocifisso, fatte da un Capitan Italiano, che eran queste, L. I. V. C. D. X. Lequali sono la somma de numeri Ec-*

clesiastici, ordinariamente sommati così D. 500. C. 100. L. 50. X. 10. V. 5. I. 1. Onde gli dimandò quello che rileuauano, & il Capitan cosi rispose a sua Maestà.

50	L	Luterani
1	I	Infernali
5	V	Visibilmente
100	C	Cacciati
500	D	Da
10	X	CHRISTO.

666 Et cosi credette Carlo, & così fu. Sommate queste lettere con l'Ecclesiastico numero, & uedrete la diuinità di San Giouanni manifestata: & questo basti per hora, a honor di DIO, & della santa Madre Chiesa.

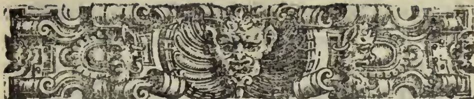


IL VESCOVO N. AL DONI.



NOI HABBIAMO ueduto la celeste gratia laquale u'ha concessa il Signore DIO dell'Espositione del 13. Cap. dell'Apocalisse, a me molto grata; ma grato mi fia ancora quando io uedrò esposte da uoi, qual sia la destra della naue: la naue, la rete epesci; & co nrestargli amico di core me gli raccomando offerendomi per uoi quanto posso & uaglio. Di Trento.

AL



AL REVERENDISSIMO MONSIGNOR N. SIGNOR MIO OSSERVANDISSIMO.



ANTON FRANCESCO DONI FIORENTINO.



EVERENDISS. SIG. MIO, *I secreti della Sacra Scrittura, sono stati intesi sempre, secondo che gli è piaciuto alla uolontà di* DIO; *in que' tempi che n'era di bisogno; et non altrimenti, si come le autorità da quello similmente dipendono, circa l'hauere la potenza in cielo, et in terra: e di questo ne habbiamo infiniti essempi, ma pochi basteranno per chiarezza del presente ragionamento.*

In quanto all'autorità, sentite che per insino in unoche non la meriti la uiene infusa: perche dicendo Pilato a CHRISTO, *tu non parli? non sai tu che io ho autorità di crucifiggerti, et di lasciarti ancora? Se non ti fossi stata concessa disopra tale*

autorità, tu non potresti far nulla, gli rispose il Saluatore. Et a Giuda? Come gli fu entrato Satanasso a dosso; non harebbe potuto dico, tradire il suo Maestro, se lui medesimo non gli hauesse permessa l'autorità. Quello che tu hai da fare fallo tosto. Ne potettero i Giudei prender lo mai, insin che la potenza sua diuina & inuisibile non disse. Io sono: lasciate gli altri andare. Sospese poi l'autorità a Pietro d'offender le turbe, quando gli disse; metti il coltello tuo nella guaina, per unica salute del mondo, fu fatto questo, si come la concesse; quando affermò, non uenni a metter la pace nel mondo, ma il coltello: Et chi non ha coltello uenda la uesta & se lo compri. De secreti, si legge poi, quando Pietro fu dimandato che opinione haueuan gli huomini, di lui; & uolle ancor particolarmente il Saluatore saper la sua: onde rispose, tu sei CHRISTO *figliuolo di* DIO *uiuo? La carne e'l sangue non te lo poteua riuelare; ma il padre mio che nel Cielo, così parlare ti ha fatto. Cioche tu legherai in terra, sarà legato in Cielo; & sciolto in terra, in Cielo ancor sia sciolto. Pilato non iscrisse il titolo di Re de' Giudei, sopra la Croce? merce che gli fu detto innanzi. Io son nato per questo, per questo son uenuto al mondo, & uedrassi ch'io sono il testimonio della uerità.*

Sapete perche tre uolte il Saluatore disse a Pietro; Amimi tu? acciò che noi conoscessimo dopo la sua Resurrettione, che il Padre il Figliuolo, & lo Spirito Santo, parlaua unitamente, uera santissima trinità. Però alla fine rispose, Illuminato dalla diuinità, Signore tu lo sai, che conosci ogni cosa: un dire tu uedi pure il cuor mio, se io t'amo. O infusione celeste come diui-

namente

namente ſpiri. Onde tutto quello che ſi ſcriue, ſi dichiara, & dice da gli huomini; ſia in qual perſona ſi uoglia, è da notare, è tanto piu lo ſcritto, perche a noſtra dottrina è ſcritto. Douerrebbon ben coloro i quali ſon piu fermi nella fede, gli infermi di quella aiutare, eſſendo lor commeſſo, che tali infermi debbino eſſer da lor rileuati. Se io ſarò da IDIO *ſenza alcun mio merito ſpirato alla eſpoſitione, di qualche ſecreto della ſcrittura ſacra, alla Maeſtà ſua, ſi dia la lode, perche come tutta la maſſa de' mortali è carne & ſangue: coſi ancora io, & lo confeſſo. Nel uecchio Teſtamento furon diuiſe l'habitationi fra Abramo, & Lotto: onde diremo che uno pigliaßi la deſtra, & l'altro la ſiniſtra, per fuggire le contentioni, che gia i lor paſtori de gli armenti accettauano. Due parti ha ſempre hauuto il mondo, la ſpirituale, & la Temporale, che quì diremo eſſer l'una, deſtra, & di giorno, & l'altra la ſiniſtra per la notte. Gli Apoſtoli da la Siniſtra (la notte) tenuto haueuano, & gittato i giacchi, & nulla preſo. Venuto* CHRISTO *la mattina (il giorno) da la deſtra le reti teſero per comandamento di colui alquale tutte le coſe, ubbidiſcono, & coſi è da credere: però tanti peſci, e tanti pigliarono, come ſcriue San Giouanni al cap.* XXI. *Che da la deſtra parte della naue s'habbia da metter la rete è coſa chiara, & ſi come i ſecreti de numeri u'hanno fatto conoſcere le ſette di Martino, uero Antichriſto moderno, ui faranno toccar con mano doue è la deſtra della naue, la naue che coſa ſia; la rete, e tutto; però con il medeſimo modo, lettere, & numeri, conoſcerete chiare le dittioni nella fine, doue uedrete*

che tanto leua l'uno in ſomma, quanto l'altro detto per paragone, onde forza è che coſi ſia.

La naue è la Chieſa.
Pietro è il Pontefice.
La deſtra è lo ſpirituale.
Et la ſiniſtra il Temporale.

Vna termina il Concilio, & l'unione de Chriſtiani, l'altra decide il dominio, & la Giuſtitia. Quella per amore, con il braccio deſtro di beneditione, l'altra col ſiniſtro di maladitione; una nella luce, l'altra nelle tenebre; uſando i debiti & giuſti termini. Hoggi poſa la rete Cattolica, & Apoſtolica, al ſacro ſanto concilio da pigliare in queſto mare i peſci, con tutte a due le braccia del Pontefice. Io ui farò (diſſe GIESV CHRISTO*) peſcatori de gli huomini. Son pure gli Apoſtoli i peſcatori, la naue è pur la Chieſa. La deſtra della naue è pur la al Concilio a Trento. La rete Apoſtolica, è la parola di* CHRISTO*; Et quali ſaranno i peſci? il numero gli moſtra con ſommare le parole uere, & ui notifica tutte l'altre coſe: perche il medeſimo leuano, come uedrete; gli uni, & gli altri detti.*

Non tema per niente la Chieſa, ſe bene e ſon tanti peſci, non per queſto s'affonderà la barca, ò ſi romperà la rete. Bene entreranno nelle maglie della fede teſſute da Santi Apoſtoli, & uſciranno della profondità del mare dell'hereſia, hor notate a honore della maeſtà di DIO*: & di Santa Chieſa.*

San Matteo ſcriue che il Saluatore in mezzo della turba chiamò gli

mò gli

mò gli Apostoli, & gli ammaestrò dicendo in presenza di tanto popolo; fauellando generalmente.
BEATI i poueri di spirito, perche il regno del Cielo è loro 1
BEATI coloro che piangono, perche saranno consolati. 2
BEATI gli humili, perche saranno possessori della terra. 3
BEATI coloro che sono affamati, & assetati di giustitia, perche si satieranno. 4
BEATI i misericordiosi, perche conseguiranno la misericordia. 5
BEATI coloro che hauranno il cuor mondo perche uedranno IDIO. 6
BEATI gli amatori della pace, poi che sono figliuoli di DIO. 7
BEATI quegli altri che per giustitia patiranno perche il Cielo gli aspetta. 8
Poi uoltatosi a gli Apostoli, hauendo insieme con l'uniuersale parlato a bastanza: a lor soli disse annuntiando la cagione d'un'altra beatitudine. 9
BEATI sarete, quando gli huomini ui maladiranno, ui perseguiteranno, & dirannoui ogni male per mia cagione: Rallegrateui, perche nel Cielo sarete premiati. Otto uniuersali amaestramenti per salute della gente, & uno a gli Apostoli, che fanno noue. Con questo numero quì di popoli, gente, & natione; si chiudono noue numeri in somma di gente che saranno gli eletti da la destra di DIO: & cento quarantaquattro mila altre nationi, ne son segnate in diuerse tribu dall'Angelo in fronte, come è scritto. Apoc. 7. O gran misterio del numero secreto di DIO: Queste da San Giouanni son chiuse

in cento & quarantaquattro; & quelle da San Matteo in noue, che fanno la somma di cento & cinquantatre.

144

9

153

Et 153 furono i pesci presi da la destra parte della naue con la rete de gli Apostoli, per comandamento del Signore per dimostrare il numero grande delle nationi saluate che è infinito, a Tribu, a Popolo, & a natione.

Che cosa ua adunque, per paragone, per uia di numeri equali.

A LA NAVE DI PIETRO?

Che cosa è quella che è in suo luogo?

E' LA SANTA ROMANA CHIESIA.

Che cosa è quella che è significata per la destra della naue?

DESTRA DELLA NAVE?

E' LA DOTTRINA DELLA CHIESA.

Doue trouerremo hoggi questa destra della naue? in che luogo?

E' LA DESTRA DELLA NAVE,

LA, AL CONCILIO A TRENTO.

Chi

Chi son coloro che tengono in questo mondo il luogo di San Pietro?

IL LVOGO DI PIETRO.

LO TENGONO LI PONTEFICI.

A che si somiglia la rete Apostolica propriamente & ueramente?

LA RETE APOSTOLICA,

A LE PAROLE DI CHRISTO.

Che cosa significheranno i 153 pesci?

SONO LI PESCI,

SALVI, NELLA FEDE.

HABBIATE *fede nella parola di* DIO, *che ben torneranno i trauiati da la fede, in grembo alla Santa Madre Chiesa. Il giorno apparirà la rete è per mettersi da la destra della naue: questi tali secreti uedrete quì sommati con i numeri palesemente a honor di* DIO, *& della Santa Chiesa; poi ch'egli è piaciuto alla superna Maestà per gratia sua, & suoi celesti doni.*

CHE COSA VA PER PARAGONE A la naue di Pietro; & che è in suo luogo hoggi?

A	1
L	20
A	1
N	40
A	1
V	200
E	5
D	4
I	9
P	60
I	9
E	5
T	100
R	80
O	50
	585

E	5
L	20
A	1
S	90
A	1
N	40
T	100
A	1
R	80
O	50
M	30
A	1
N	40
A	1
C	3
H	8
I	9
E	5
S	90
I	9
A	1
	585

CHE COSA È QVELLA CHE È significata per la destra della naue.

D	4	E	5
E	5	L	20
S	90	A	1
T	100		
R	80	D	4
A	1	O	50
		T	100
D	4	T	100
E	5	R	80
L	20	I	9
L	20	N	40
A	1	A	1
		D	4
N	40	E	5
A	1	L	20
V	200	L	20
E	5	A	1
	576	C	3
		H	8
		I	9
		E	5
		S	90
		A	1
			576

DOVE TROVERREMO HOGGI
questa destra della naue in che luogo?

D	4	L	20
E	5	A	1
L	20		
L	20	A	1
A	1	L	20
N	40	C	3
A	1	O	50
V	200	N	40
E	5	C	3
		I	9
L	20	L	20
A	1	I	9
		O	50
D	4	A	1
E	5		
S	90	T	100
T	100	R	80
R	80	E	5
A	1	N	40
		T	100
E	5	O	50
	602		602

A CHE SI SOMIGLIA LA RETE
Apoſtolica propriamente,& ueramente?

L	20
A	1
R	80
E	5
T	100
E	5
A	1
P	60
O	50
S	90
T	100
O	50
L	20
I	9
C	3
A	1
	595

A	1
L	20
E	5
P	60
A	1
R	80
O	50
L	20
E	5
D	4
I	9
C	3
H	8
R	80
I	9
S	90
T	100
O	50
	595



D

CHE COSA SONO I 153 PESCI,

ET CHI SIGNIFICHERANNO?

S	90	S	90
O	50	A	1
N	40	L	20
O	50	V	200
		I	9
L	20		
I	9	N	40
		E	5
P	60	L	20
E	5	L	20
S	90	A	1
C	3		
I	9	F	6
		E	5
	426	D	4
		E	5
			426

CHI SON COLORO I QVALI TENgono in questo mondo il luogo di S.Pietro?

I	9
L	20
L	20
V	200
O	50
G	7
O	50
D	4
I	9
P	60
I	9
E	5
T	100
R	80
O	50
	673

L	20
O	50
T	100
E	5
N	40
G	7
O	50
N	40
O	50
L	20
I	9
P	60
O	50
N	40
T	100
E	5
F	6
I	9
C	3
I	9
	673




G G
F



